

12

**D**oi apello marfimo un gioueneto  
che uolca p nome era chiamato  
dicendo meo mio baron preto  
fa che tu sie subito aparechiato  
e ontrenta milia senza alchun difetto  
che a sechun sia benacuallo armato  
pregar ti uo che lozo et tua psona  
sia guardata et difesa pampalona

**D**oi apello questo re saragino  
un seragin dela soa sebiata bella  
el quale auca nome spentino  
pre et aiuto di persona bella  
ozi di pari et meteti in camino  
con dixce milia acual nela sella  
fa che sia ben guardata e ben difesa  
da castelxon che te fara contesa

**D**i partiti qui gioueni sountani  
con quella gente che fo data alozo  
epui segnon di terre et castellan  
e partien p guarda lor territorio  
a mibassadori ne paceti lontani  
mando marfimo p suo seguitorio  
p catura pagania fecae sentire  
che hispagna carlo puol uenire

**L**arcabalissa simando baligante  
imperla in alexandria et forta  
da parte di loz dio tringante  
che psonato pena et colpa sia  
a tuta gente de la se africheante  
che con tuta sua posta euigoria  
che in spagna uicano avarastente  
a carlo mano ecbi uol seguitare

**O**l lallian fu loz fu a saragino  
e etomano ne uiam paceti  
infrancia bella come paladin  
o uchi conti prinapi e machozi  
o e paceti lontani euiani  
li emeno acote con nebi armati  
u ducete signori in cortea  
racontar qui lanobel li roma

**U**eneti salamon re di bettagna  
soto sua insegna oto milia acuallo  
nobile barogna e gente magna  
o ano darmai li loz corpi in fallo  
e questo re ohi bella con pagna  
p ortaua p cuncti un ne o gallo  
l arme sua era sebachin et bianchi  
e ra sempre tu soi arati et franchi

**C**ome tanto a carlo di banea  
al duci mano con suo quatro figli  
consensilia huanem di sua gente fiera  
a cavallo armati fueron come stigli  
a uic costui ne la sua baronia  
a ohi et gualti p cuncti uno con gli  
e de la mancha et danete incenne  
e on tre milia acuallo dante aliu reime

**Q**ue costui la baronia dargiento  
con quatro stelle cose ouina banda  
quien con gente di gran ualimento  
fui giraxio arnaldo di belandi  
con duo milia a cavallo di alimento  
li seguitalo faccia suo comanda  
l arme sua era nel campo uermiglio  
u n uede drago et dargiento un ciglio